



Newsletter 05 - Ottobre 2026

E' un fatto estremamente positivo che si colga un risveglio delle coscienze nei social.

Nella società reale non si è mai assopita la consapevolezza e la conoscenza della realtà e le partecipazioni di massa a manifestazioni sociali di denuncia; il variegato pubblico dei cinema di qualità, il successo artistico e spesso commerciale di festival, club, associazioni, promoter in tutta Italia lo testimoniano ampiamente.

Sempre più spesso si vedono e leggono post ora umoristici, ora seri, ora irritati di persone che denunciano il sistema speculativo in essere nel mondo della "popular music", sia nel totale squilibrio fra l'abuso sistemico e organico di posizione dominante di Live Nation (che, ricordo, è stata condannata per questo reato dal Tribunale di New York) sia e soprattutto nella messa in vendita priva di trasparenza e ancora prima nella definizione dei prezzi dei biglietti degli "eventi" "musicali" di principale chiamata.

Credo che ora sia necessario fare un ulteriore passo comunicativo e concentrarsi sempre di più sul supporto del 90% e più del mondo dello spettacolo musicale live che **NON** aderisce a questo orrendo sistema speculativo e che a livello territoriale e nazionale propone, produce e promuove musica di qualità a prezzi ragionevoli.

Il nostro ruolo principale dev'essere quello di alimentare la consapevolezza di questa



Claudio Trotta riceve a nome di Slow Music il Premio Bindi "Artigianato della Canzone"

realtà abbandonando progressivamente la percezione fasulla del mondo dei social che **NON** è reale, spesso falsata da algoritmi, AI e profili fake.

[Claudio Trotta]

I PRESÌDI

Consegnate le ultime targhe di "Presidio

Slow Music" a Castagnari Fisarmoniche di Castelnuovo (Recanati-MC) il 3 giugno e al Premio Bindi di Santa Margherita Ligure l'11 luglio e dopo la pausa di agosto, ripartiamo con le nostre attività.

Il prossimo 3 novembre allargheremo la rete dei presìdi con l'inserimento del **Creative Hub** di Bologna, prima scuola di musica a entrare nel circuito; il Creative Hub non è solo una scuola ma anche un centro di formazione professionale per il mondo della musica e luogo di produzione e promozione musicale.

Lo svelamento della targa sarà preceduto dal talk "I problemi dei giovani all'accesso al lavoro nel mondo dello spettacolo dal vivo"

Questo è il programma:

17.00 – 18.15 - TALK

Relatori

- **Claudio Trotta** – Fondatore e presidente Barley Arts e Slow Music
- **Giuliano Biasin** – Co-fondatore e amministratore Cooperativa Esibirsi
- **Marco Piazza** – Consigliere Comune di Bologna e organizzatore di rassegne

dedicate alle arti
dialettali e alle
tradizioni cittadine

Moderatore

• **Pierangelo Pettenati**
– divulgatore musicale
e membro del comitato
esecutivo di Slow
Music

18.15 – 18.40 -
Cerimonia di
svelamento della targa
“Presidio Slow Music”
del Creative Hub
nell'ambito de “I Luoghi
della Musica”

18.40 – 19.00 -
Rinfresco e incontro
con i partecipanti
presso Creative Hub –
Luogo della Musica
Via del Tappezziere 4,
40138 Bologna

**COSA FANNO I
PRESIDI SLOW MUSIC
NEL MESE DI
OTTOBRE**

VENERDÌ 23 OTTOBRE
Borgo Santa Brigida 5/a
di Parma: **Gli Antonio
Benassi**



Claudio Trotta al Milano Blues Festival

**VENERDÌ 23
OTTOBRE**

La Chute presso la
Casa del Popolo
di Firenze: per la
rassegna “Redrum
Live”, **Hugo Race
Fatalists**

**VENERDÌ 30
OTTOBRE**

Fuori Orario di
Taneto di Gattatico
(RE): **Maurizio
Solieri & Gang
Druso** di Ranica
(BG): **Sick
Tamburo**

**Questa newsletter
arriva un po' in
ritardo ma abbiamo
dovuto riprogettare
il sito e aggiornare
tutti gli account.
Buon autunno a
tutti!**

www.slowmusic.me
www.iluoghidellamusica.it

***La rete dei Presidi non è ancora scritta, è un percorso lungo. Dipende da noi, da quanta
volontà, energia, cura e convinzione siamo disposti a metterci. E noi ci crediamo
davvero.***

Slow Music

Perché la musica merita di essere vissuta, non solo consumata.

Scarica, stampa e inoltra la newsletter: <https://bit.ly/41co6g4>



MANIFESTO DEI PRESIDÌ SLOW MUSIC

La musica non è solo spettacolo. È cultura, lavoro, territorio, comunità.

È passato quasi un anno dalla designazione dei primi Presìdi Slow Music.

È il momento di fare un passo avanti. Non per celebrare ciò che abbiamo fatto, ma per costruire ciò che ancora possiamo fare insieme.

1. SIAMO PRESIDÌ, NON SEMPLICI LUOGHI DI MUSICA.

Siamo realtà indipendenti, radicate nei territori, capaci di resistere, innovare e generare valore.

Siamo negozi, sale da concerto, scuole, laboratori, spazi di produzione e incontro. Luoghi diversi, uniti da una stessa visione: **la musica come bene culturale, sociale ed economico, non come semplice merce.**

2. IL TERRITORIO È LA NOSTRA FORZA.

Crediamo nella creatività locale, nella personalità di donne e uomini di ogni età, nella capacità delle comunità di costruire il proprio futuro.

Difendiamo le differenze. Valorizziamo le competenze. Sosteniamo chi produce cultura, crea opportunità e alimenta il benessere del proprio territorio.

Un territorio che produce cultura non è periferia: è una risorsa.

3. LA TARGA NON È UN TRAGUARDO. È UN IMPEGNO.

Essere riconosciuti come Presidio Slow Music non significa soltanto ricevere un attestato per ciò che abbiamo fatto.

Significa assumersi una responsabilità per ciò che faremo.

È una scelta di campo: aderire a un'etica del lavoro, difendere la diversità culturale, promuovere la ricerca, sostenere l'eccellenza delle produzioni locali, investire nella formazione e diffondere una cultura musicale consapevole.

Vogliamo una musica realizzata e proposta con competenza, rispetto e passione. Una musica di qualità, accessibile e capace di emozionare.

Il riconoscimento certifica il percorso. La coerenza quotidiana ne dimostra il valore.

4. LA QUALITÀ NON SI IMPROVVISA. SI COSTRUISCE.

Qualità significa attenzione alle persone, ai processi, ai materiali, alle professionalità e alle relazioni.

Significa scegliere con consapevolezza, lavorare con serietà, condividere conoscenze e valorizzare chi fa bene il proprio mestiere.

Un Presidio Slow Music non promette scorciatoie: offre competenza, ricerca, trasparenza e responsabilità.

5. LA RETE È LA NOSTRA INFRASTRUTTURA.

Da soli possiamo fare molto. Insieme possiamo fare di più.

Essere parte della rete dei Presìdi Slow Music significa condividere conoscenze, esperienze, competenze, strumenti e progettualità.

Significa contattarsi, collaborare, costruire iniziative comuni, mettere in circolo opportunità e creare nuove connessioni tra territori e persone.

Non basta appartenere a una rete. **Bisogna farla vivere.**

6. IL LOGO SLOW MUSIC È UN PATTO CON IL PUBBLICO.

Quando il logo Slow Music compare nella comunicazione di un concerto, di un'iniziativa o di un'attività promossa da un Presidio, non è un semplice elemento grafico.

È il segno di un'adesione a valori condivisi: qualità, trasparenza, indipendenza, rispetto del lavoro e attenzione alla dimensione civile, sociale ed emozionale della musica.

Vogliamo che quel logo diventi un riferimento riconoscibile per il pubblico: un invito a scegliere con consapevolezza, oltre le logiche puramente speculative dello show business.

Non vendiamo soltanto prodotti o spettacoli. Promuoviamo un modo diverso di vivere la musica.



7. DIFENDIAMO IL VALORE DEL LAVORO MUSICALE.

Entrare in un negozio di dischi Presidio Slow Music significa incontrare persone preparate, trovare ascolti inattesi, scoprire nuovi artisti e riscoprire la diversità senza tempo della musica.

Scegliere uno strumento musicale attraverso un Presidio significa poter conoscere i materiali, i processi di costruzione, le competenze professionali e la filiera che lo rendono possibile.

Partecipare a un concerto significa riconoscere il lavoro di musicisti, fonici, light designer, organizzatori e di tutte le professionalità che rendono possibile un evento.

La musica ha un valore. Il lavoro che la rende possibile ha un valore. **Riconoscerlo è una responsabilità culturale, prima ancora che economica.**

8. LA MUSICA È ANCHE STARE INSIEME.

Molti Presidi vivono grazie all'impegno di volontari, appassionati e professionisti che dedicano tempo, energie e competenze alla crescita della propria comunità.

Sono luoghi in cui il concerto non finisce con l'ultima nota.

Ci si incontra, si parla, si condividono esperienze. Si conoscono gli artisti, si scoprono storie, si costruiscono relazioni.

Sono spazi a misura d'uomo, dove la musica torna a essere un'esperienza condivisa e non un consumo anonimo.

I Presidi Slow Music sono luoghi di musica. Ma, soprattutto, sono presidi di socialità, partecipazione e comunità.

9. ADESSO È IL MOMENTO DI AGIRE.

Teniamo alta la bandiera di Slow Music.

Proponiamo iniziative. Mettiamoci in contatto. Cerchiamo gli altri Presidi. Costruiamo eventi itineranti, collaborazioni e progetti capaci di attraversare territori e coinvolgere nuove persone.

Non aspettiamo che le opportunità arrivino. Creiamole.

Non limitiamoci a raccontare i nostri valori. Rendiamoli visibili, concreti, riconoscibili.

Una rete esiste davvero soltanto quando le persone che ne fanno parte iniziano a lavorare insieme.

10. COSTRUIAMO LA GIORNATA NAZIONALE SLOW MUSIC.

Slow Music sta lavorando all'idea di una giornata nazionale dedicata alla propria rete di Presidi.

Un appuntamento annuale capace di mettere in relazione luoghi, persone, artisti, professionisti e pubblico, attraverso iniziative coordinate, produzioni condivise e progetti diffusi sul territorio.

Una sorta di Record Store Day, ma con una vocazione più ampia: celebrare non soltanto la musica, ma anche l'etica, la bellezza, il lavoro e le relazioni che rendono vivi i Presidi.

Non una semplice ricorrenza da celebrare. **Un progetto comune da costruire, far crescere e rinnovare ogni anno.**

IL FUTURO NON SI ASPETTA. SI COSTRUISCE INSIEME.

Siamo diversi per storia, dimensioni, attività e territorio.

È proprio questa diversità a renderci una risorsa.

Ci uniscono una visione, un'etica e la volontà di dimostrare che esiste un modo diverso di fare, produrre, distribuire e vivere la musica.

Più libero. Più consapevole. Più umano. Più vicino alle persone.

Ora dobbiamo trasformare i valori in iniziative, le relazioni in progetti, l'appartenenza in collaborazione.

Meno isolamento. Più rete.

Meno dichiarazioni. Più azioni.

Meno consumo passivo. Più cultura, partecipazione e consapevolezza.

I Presidi Slow Music sono già una realtà.

Adesso è il momento di farli diventare una forza collettiva.

INSIEME È MEGLIO CHE DA SOLI.

SLOW MUSIC. LA MUSICA CHE COSTRUISCE FUTURO.